



ID Samira: 56349
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA055
 Località: Ravenna
 Contenitore: Museo d'Arte della Città
 Numero di catalogo generale: 00NA0278
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: composizione astratta
 Autore: Bendini Vasco

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00NA0278
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	composizione astratta
SGTT	Titolo	Immerso nel divenire
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Nuove Acquisizioni
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	0278
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XXI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	2004
DTSF	A	2004
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Bendini Vasco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1922/ 2015
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera acrilica
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	200
MISL	Larghezza	180
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

NSC

Notizie storico-critiche

Vasco Bendini nasce nel 1922 a Bologna, città nella quale intraprende i primi studi. Nel 1940 si iscrive alla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, che presto abbandona per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Bologna, presso la quale ha per maestri Virgilio Guidi e Giorgio Morandi. Sono degli anni '50 e '51 le sue prime opere informali, con una serie di tempere e disegni che esporrà a Firenze nel 1953, in una prima personale presentata da Francesco Arcangeli. Questa sua esperienza si consolida e si approfondisce con un lavoro che è rappresentato in varie mostre personali e collettive, con particolare riguardo alla Biennale veneziana del 1956, alla Quadriennale romana del 1959, alla Biennale di San Paolo del Brasile del 1961 e alla Biennale di Tokyo del 1962. Questo lavoro trova una precisa ricognizione critica nella mostra "L'Informale in Italia fino al 1957", curata da Maurizio Calvesi (Livorno, 1963) e si conclude nella sala della Biennale di Venezia del 1964. Nel 1965 hanno inizio le serie "Sentimento come storia e Senso operante", dove prende avvio una ricerca di nuove tecniche espressive, che nei primi mesi del 1966 approda a una mostra personale presso l'Attico, presentata da Giulio Carlo Argan. Le nuove ricerche proseguono e si approfondiscono ulteriormente con il lavoro esposto nel 1967 in una personale presentata da Arcangeli presso lo Studio Bentivoglio di Bologna. Nel 1968 questa ricerca, riconducibile alla formula di arte povera, viene ampiamente documentata nella sede romana dell'Inarch, con l'introduzione di Argan e la presentazione di Calvesi. Nel gennaio del 1969 l'interesse dell'artista verte sulla verifica di un codice di comunicazione archetipa e intersoggettiva, e ha così luogo il suo intervento in prima persona, dal titolo "Io. E io ora", al Museo Civico di Bologna. Il corpo del pittore diviene protagonista. La sfiducia di Bendini nella rappresentazione unita all'esigenza di porre il suo io al centro di ogni opera lo inducono a verificare una realtà interiore, in evoluzione. Il lavoro successivo, esemplificato da alcune opere nella sala della Biennale veneziana del 1972, saggia ancora nuove ipotesi tendenti a riconvogliare nello spazio virtuale della tela il gesto artistico e a riconsegnare alla diversa durata dell'opera la mobilità e la spontanea ricchezza del comportamento esistenziale. Tra il 1974 e il 1978, Bendini riesamina i fondamenti del linguaggio artistico, sotto il profilo del confronto sistematico tra logica ed esperienza. Nelle opere degli anni ottanta e novanta, attua una compiuta e disincantata rimessa in questione di tutta la sua vicenda esistenziale e operativa, che richiama sia le folgoranti intuizioni degli anni cinquanta, nitide ed essenziali, sia la complessità oggettuale e comportamentale degli anni sessanta. Nel 1973 si stabilisce a Roma, dove risiede fino al 1999, quando si trasferisce a Parma.

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAT	Note	intero frontale
------	------	-----------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



MST	MOSTRE	
-----	--------	--

MSTT	Titolo	Più Opere al MAR Le nuove acquisizioni del Museo
------	--------	--

MSTL	Luogo	Ravenna
------	-------	---------

MSTD	Data	2006-2007
------	------	-----------

CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2007
------	------	------

CMPN	Nome	Gattiani R.
------	------	-------------

AN	ANNOTAZIONI	
----	-------------	--